

I "RAGAZZI
CATTIVI"
DI CACCIAPUOTI

Pier Luigi Razzano

infanzia, dolorosa
stagione di profondiI turbamenti e infinte
incertezze che Massimo
Cacciapuoti fotografa in frasicome «in quel preciso istante
Ascanio aveva giurato a se
stesso che Valeria Borrelligliel'avrebbe pagata. Anzi no:
che sarebbe stata la donna
della sua vita.

pagina XIII

Massimo Cacciapuoti
quei "ragazzi cattivi"
che imparano la vita

PIER LUIGI RAZZANO

infanzia, dolorosa
stagione di profondi
turbamenti e infinte
incertezze che Massimo
Cacciapuoti fotografa
in frasi come «in quel
preciso istante Ascanio
aveva giurato a se stesso
che Valeria Borrelli gliel'
avrebbe pagata. Anzi no:
che sarebbe stata la
donna della sua vita»,
per poi far muovere i
disorientati bambini,
i turbolenti adolescenti,
gli adulti malcresciuti del
suo nuovo romanzo,
"La notte dei ragazzi
cattivi", in una trama di
incastri, un'alternanza di
piani temporali con il
presente risucchiato da un
passato che ha lasciato
segnali indelebili e
dolorosi.

Cacciapuoti dimostra
ancora quanto è un
narratore che ascolta a
fondo la voce delle
storie da raccontare,
sente il cuore dei
personaggi e ne restituisce
la varietà di tono, le
esistenze, i compositi
contesti sociali, scrivendo
romanzi sempre diversi,
come avvenuto dopo il
folgorante esordio con
"Pater Familias" (1997).
È sempre lo stesso
scrittore di vite crude e
al limite del degrado
morale ("Pater Familias")
che poi ha dirottato la
sua traiettoria verso l'estate
di amore e scoperta del
dolore di due adolescenti
(i Nica e Sandro di "Noi
due oltre le nuvole" del
2014), e che ora, con

"La notte dei ragazzi
cattivi", racconta del
piccolo Fabio Romano,
piegato da tutto il peso
dei suoi nove anni,
stordito dall'incapacità
di orientarsi nel mondo,
in quella Guggiano,
paese immaginario di
una piana di province
localizzate in Campania
ma che potrebbero
essere ovunque in Italia
con il loro eccesso di
luci artificiali che
illuminano speranze,
frustrazioni, desideri
di partire e intenzioni
di tornare per
cambiarla. Fabio si
sente fuori posto, è
maldestro a trasmettere
la forma dei propri
sentimenti, schiacciato
da una figura paterna
ingombrante, violenta,
molto possessiva,
del militare Giuseppe
Romano, reduce dalla
guerra in Afghanistan;
è un bambino
desideroso di colmare
le assenze di una
madre costretta al
letto, indebolita dal
cancro, protetto dalla
sorella maggiore,
Valentina, che però
poco è in grado di
fare in un mondo
che subito riesce a
individuare gli
anelli deboli e
sacrificarli. Ritengono
che abbiano delle
serie difficoltà di
integrazione, e per
questo Fabio ha un
insegnante di sostegno,
Giulia De Giovanni,
molto affettuosa,
che su di lui rivolge
sentimenti materni,
lo protegge da
bulli come Ascanio
Lombardi, detto il
Maiale, ritornata a
Guggiano dopo un
lungo periodo
trascorso a Pavia

per allontanarsi dal
suo passato. Infatti,
molti anni prima
Giulia era un'adolescente
ribelle, sbandata tra
alcol, acidi, che
ciandonava con l'amica
Asia e il gruppetto di
Benny il Bastardo e di
Mario Dentale,
soprannominato Pippa
in non-luoghi come il
Ground Zero. Uno
scenario da "provincia
meccanica", dove una
sera, per superare la
noia, uno scherzo
crudele si trasforma in
umiliazione, e poi via
via in una notte di
violenza cieca («notte
infernale che non
voleva passare più.
La notte più lunga
della storia dell'intera
umanità»), ed è in
quell'occasione che
Giulia incontra un
ragazzo, Giuseppe
Romano.

Così Massimo Cacciapuoti,
con ritmo asciutto e
trama che ha evoluzioni
imprevedibili, racconta
una storia di genitori
che appena ieri erano
giovani e che nell'età
adulta arrivata all'improvviso
sono gravati da
responsabilità che mai
pensavano di poter
affrontare, sprovvisti
di strumenti per
fornire ai propri figli
la giusta direzione da
seguire, quando la
strada è ancora
incerta per loro stessi.
E mentre gli adulti
mettono a fuoco dove
indica la loro bussola,
i figli, come il piccolo
Fabio, affrontano la
vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le recensioni

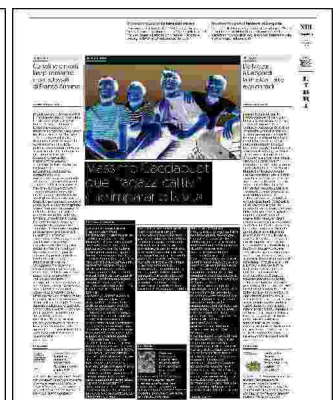


La scheda



Massimo Cacciapuoti
La notte dei ragazzi cattivi
(Minimum Fax)
pagine 223
euro 17

La trama - Bambini disorientati, adolescenti inquieti, adulti malcresciuti: è l'ambiente in cui si muovono i personaggi di Cacciapuoti. Finché uno scherzo crudele si trasforma in una notte di violenza, la più cieca.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.